

Contenuto

— Relazione .....

.....

— Dichiarazione .....

.....

— Lettera testimoniale .....

.....

— Doc. appartenenza .....

alla « Acqui » .....

.....

— Corrispondenza .....

Osservazioni

.....

.....

Grado ~~Artigliere~~ <sup>Cap. 1° reg. artig. pes. 20</sup> .....

Cognome GENUA .....

Nome Giuseppe .....

Paternità <sup>Giuseppe</sup> .....

Maternità <sup>Rosalia Genua</sup> .....

Luogo di nascita Vita .....

Data di nascita 30 luglio 1913 .....

Arma ARTIGLIERIA .....

Reparto <sup>I/33° reg. a.</sup> .....

D. Militare <sup>Trapani</sup> .....

Indirizzo VITA (Trapani) .....

<sup>Costa (?)</sup> .....

Comportamento { .....

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia .....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

Figlio sig. capitano <sup>24. 12. 45</sup>  
chiusate se mi permetta di ricordar  
credo di me vi ricordate sono il  
e. m. m. m. m. m. Genova Giuseppe  
Vostro gruppo, dieci giorni fa sono  
andato a Bergamo da Desantis. ed  
il mercantile Conte, cui sono stato  
molto lieto di quando avete fatto  
Voi ed il mercantile Conte, mi fece  
parlo di fatti particolari Conte, mi  
disse che ~~non~~ sieta a fare un viaggio  
presso il ministero della guerra  
o visto anche il cap. Det. Fedeli  
che si trova Zaccharella P. M. M.  
partendo da Roma son partito di  
casa vostra, ma mi venne risposto  
che eravate fuori di Roma stando  
via per qualche giorno, Lo vedo  
V. 104

pregare di ricordarsi e chiedermi  
il libro dell'avventura di Cefalonia  
questo me ne parlo anche con te,  
Signor capitano uno di questi libri  
che piacere di averlo, mi fa piacere  
leggerlo e farlo conoscere chi non lo  
sappia, Ho saputo stato prigioniero in  
Germania dal 23 aprile 1945 liberato  
dal Russo e fino al 21-10-45  
con quest'ultimi ed ora a casa in  
licenza in attesa di disposizioni, Vi  
prego di inviarmi quando vi chiedo  
quello che costi, spero la vostra  
salute sia ottima, Ho sto diventa  
munte Distinti saluti col  
auguri Buone feste ~~Vita~~  
Gemma Giuseppe  
Al Generale  
Gordoglio e miubeto anche lui della Gemma

Costa 18 19. 47

Egregio Signor Capitano

La pregherei di farmi sapere come potrei fare per avere un distintivo della signi, o saputo che lei me a fatto fare diversi, un farebbe avuto anche io come ricordo che durante la tragedia di Cefalonia mi trovavo la, col 1° Gruppo, lei forse bene non n' ricordo se tanto di me, lei comandava la 1° Batt. del Gruppo, io ero il numero 1 del Gruppo allora Cap. Maggiore.

La ringrazio anticipato di quando le chiedo le seguono buone feste, con ossequi

A. M. Mammolico

Genova Quiraffe

Batt. Costa Camp. 2° Comando

Costa

Costa 12.1.1948

Egr. Signor. Capitano

Mi scusi del mio ritardo, solo  
oggi mi è giunta risposta del mio  
V. con una lettera sua d'entusiasmo. Ho la  
ringrazio e contraccambio anche a lei  
di averla risparmiata dalla tragedia  
che nessun superstite potrà mai  
dimenticare nella vita della gloriosa  
Vendola.

Y miei ossequi

Seg. Magg. Gennajuseppe  
Pett. Costa Camp. Comand.  
Costa

Aosta, li 12 gennaio 1948

Io sottoscritto sergente maggiore Maniscalco GENOVA Giuseppe di Giuseppe e di RENDA Anna nato a Vita il 30.7.1913 Distretto Militare di Trapani.

Relazione degli avvenimenti della tragedia di CEFALONIA.

Ricordo che nei primi giorni il Capitano APOLLONIO con una puntata di esplorazione in ARGOSTOLI catturava dei prigionieri, ed il tiro preciso della batteria contro i mezzi da sbarco tedeschi affondandone due.

Finché le due batterie del gruppo sono rimasti nella vecchia posizione coadiuvavo agli avvenimenti della battaglia; quando la lotta più aspra e le batterie si spostarono sono stato comandato con maggior numero di quadrupedi all'equedetto di ARGOSTOLI.

Il 23.8.1943 mi trovavo in questa località, alle ore 19 con sei uomini si sta per prendere il cammino quando una pattuglia di tedeschi in rastrellamento ci hanno puntato le armi; la prima domando se eravamo degli ufficiali, se eravamo degli artiglieri, noi si era preparati alla risposta, rispondendo del 317 Fanteria da qui al Comandante di Compagnia, questo voleva metterci direttamente contro al muro, invertita subito l'esecuzione disse se eravamo capaci fare i conducenti, rimasti per tre giorni all'acquedotto da qui è preso la malaria.

Il 5 ottobre ricoverato all'Ospedale vicino al Gruppo contraereo comandato dal Maggiore FIANDINI, la mattina del 13 ottobre imbarcato; alle ore venti circa tra CEFALONIA, ZANTE ed il POLEPONNESO la nave inclinata da una parte carica di 850 uomini circa sta per affondare non sapendo come; i tedeschi nel primo tempo sparano contro quelli che si buttano in mare quale molto agitato, a circa un quarto d'ora una motoveletta del convoglio si accosta alla nave salvando tutti i tedeschi dei 50 ai 60 italiani circa e qualche greco dell'equipaggio non buttatosi con le scialuppe, il convoglio parte, rimasta una nave per il salvataggio qui per merito di noi Italiani si è potuto rastrellare i superstiti rimasti in mare con mezzi di fortuna, di tutti gli uomini superstiti sono stati circa 150 uomini.

*Serg Maggiore  
Genova Giuseppe*